

# Concorso per gli abilitati

Le domande vanno presentate entro il 22 marzo. Vi sarà solo la prova orale  
Si entrerà di fatto nella graduatoria regionale degli aventi diritto al ruolo

■ Una prova riservata ai soli docenti abilitati che insegnano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Quelli in pratica che si trovano nella seconda fascia delle graduatorie provinciali di circolo e d'istituto. Il concorso, peraltro annunciato già a partire da settembre, è stato pubblicato con bando del 16 febbraio scorso. Le domande potranno essere presentate sulla piattaforma "Istanze Online" entro le 23.59 del 22 marzo. Ancora sconosciuta la data della prova. Si sa per certo che sarà una soltanto e che non valuterà

le competenze dei docenti nelle singole materie di insegnamento (si dà per scontato che siano acquisite), ma la loro capacità didattica anche in linea con le normative ministeriali ed europee.

Martedì scorso, nell'aula magna dell'IIS Quintino Sella di Biella, Cgil Scuola ha organizzato una riunione aperta a tutti gli interessati, non soltanto ai tesserati del sindacato. Ad aprire i lavori è stato il referente della FLC (Federazione Lavoratori della Conoscenza)

Marco Ramella Trotta. «Questo concorso riservato va nell'indirizzo di garantire agli insegnanti abilitati, senza limiti di età, una stabilizzazione negli organici scolastici. Una scelta che ha l'obiettivo di abbattere il precariato con la formazione di nuove graduatorie regionali». Il candidato che abbia conseguito il titolo di abilitazione entro il 31 maggio 2017, in pratica, potrà scegliere una sola regione in cui presentare la propria domanda di partecipazione. Allegherà ad essa i titoli professionali e culturali, le eventuali pubblicazioni, le indicazioni dei vari servizi di insegnamento.

All'interno della regione prescelta, potrà partecipare a tutte le classi di concorso consentite dal titolo di studi. Non è escluso, ad esempio, che un insegnante di materie letterarie già abilitato e docente di scuola media inferiore, possa concorrere anche per l'insegnamento di lettere nella scuola media superiore.

Con le credenziali di partenza si potrà raggiungere un massimo di 60 punti così suddivisi: massimo di 34 punti per il titolo di accesso; 9 per le pubblicazioni; 25 per altri ti-

**Riunione  
informativa  
indetta  
dalla Cgil.**

**«La prova  
sarà fissata  
senz'altro  
prima della  
maturità»**

toli professionali e culturali, 30 per i servizi di insegnamento. A questi si andranno ad aggiungere i punti accumulati con la prova orale, che arriverà ad un massimo di 40, così ripartiti: 34 per la prova di tipo didattico-metodologico; 3 per la comprensione e conversazione nella lingua straniera euro-

pea indicata in domanda; 3 per l'uso delle TIC, ovvero le tecnologie informatiche legate a una didattica interattiva.

Veniamo alle indicazioni più specifiche sulla prova, illustrate in assemblea grazie alle slide preparate dal professor Marra. «È ragionevole pensare» ha ipotizzato «che le prove debbano concludersi entro giugno, per non sovrapporsi con gli esami di maturità. Questo significa che gli esami potrebbero iniziare nel mese di aprile».

Il calendario delle prove orali è definito dalle commissioni del concorso che, in seduta pubblica, estrarranno la lettera dalla quale

iniziare. I candidati verranno avvertiti almeno venti giorni prima della data fissata per la loro prova con una mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di iscrizione. I calendari inoltre saranno pubblicati sui siti dell'ufficio scolastico regionale. Ufficio che avrà anche il compito di scegliere la sede delle prove stesse ed avrà cura di comunicarlo ai partecipanti nella stessa mail.

Per quanto riguarda i contenuti, invece, 24 ore prima della prova il candidato andrà ad estrarre la traccia su cui dovrà impostare la propria lezione. Una volta estratte, le tracce verranno escluse da altri sorteggi.



Marco Ramella Trotta  
(Cgil Scuola)

Ammettendo che il candidato faccia scena muta, vittima dell'emozione, non accadrà nulla. Entrerà nella graduatoria regionale con i soli punteggi dei titoli indicati nella domanda di adesione. Il che significa che scivolerà verso il basso, ma non sarà depen-

ato.

Quando prima di settembre si andranno ad assegnare i posti di ruolo, la precedenza assoluta sarà data a chi ha superato il concorso ordinario del 2016 e a chi fa già parte delle GAE (graduatorie ad esaurimento). I posti residui spetteranno ai docenti che avranno superato il concorso riservato. Nel momento in cui toccherà scegliere la sede, se non vi saranno posti disponibili nella provincia di residenza e si decidesse di rifiutare una cattedra troppo lontana, allora si verrà depennati dalla graduatoria regionale e si resterà, come precari, nelle graduatorie provinciali d'istituto, sempre in seconda fascia.

Eco di Bielle 6/3/2018

ASSEMBLEA  
CONCORSO  
DOCENTI